



Il Mattino Ed Caserta
23 aprile 2010

Pierrel, focus su organizzazione e produzione

L'anomalia della Pierrel. L'azienda chimica di Capua, quotata al mercato Mta gestito dalla Borsa italiana, vanta nel settore delle tubofiale, gli anestetici dentali, performances d'eccellenza, ovvero circa 100 milioni di pezzi l'anno. Un trend destinato a migliorare anche in considerazione dell'ultimo contratto stipulato nell'area mediorientale con la libanese Pharmaceutical Industries. Ma il problema più urgente resta l'esigenza di saturare tutte le attività manifatturiere, come ha comunicato ieri il management con i responsabili delle produzioni, Colombo, e delle risorse umane, Finelli, nel corso di una riunione in Confindustria con i sindacati e con il dirigente degli industriali Chiello. Secondo i dati riferiti al primo trimestre del 2010 i vertici aziendali hanno registrato a Capua circa un milione di euro di perdite, attribuibile a difficoltà di natura organizzativa, comunque gravi per una spa che ha investito sul territorio circa 20 milioni. Il problema, peraltro, è risultato evidente quando la Pierrel ha dovuto affrontare una più forte competizione in termini di qualità del prodotto nel mercato statunitense, dopo l'approvazione della Fda. Fase di crescita complessa, insomma, quella prospettata ieri, che se ripresa in tempo potrà garantire ampi margini di miglioramento sotto il profilo produttivo e occupazionale (85 gli addetti). Di questo percorso è stata informata la Fulc territoriale, con i tre segretari Rinasti, Campanile e Pontillo alla presenza del nuovo ad Caputo. Altra verifica entro il 15 maggio.

en.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

